



## Regolamento interno del corso di dottorato in MATEMATICA

[D.R. n. 554/2026 del 28 aprile 2026 - Emanazione](#)

### PARTE I

#### Disposizioni generali

##### Articolo 1

##### Il Corso di dottorato

1. Il Corso di Dottorato in Matematica ha l'obiettivo di formare ricercatori altamente qualificati nei settori MATH-01/A (Logica Matematica), MATH-01/B (Didattica e Storia della Matematica), MATH-02/A (Algebra), MATH-02/B (Geometria), MATH-03/A (Analisi Matematica), MATH-03/B (Probabilità e Statistica Matematica), MATH-04/A (Fisica Matematica), MATH-05/A (Analisi Numerica), MATH-06/A (Ricerca Operativa).
2. Le lingue ufficiali del corso di dottorato sono l'italiano e l'inglese.
3. La sede amministrativa è il Dipartimento di Matematica.

### PARTE II

#### Organi del corso

##### Articolo 2

##### Organi del corso di dottorato

1. Sono organi del corso il Coordinatore e il Collegio dei docenti.
2. Il Vicecoordinatore, nominato con Decreto rettorale su designazione del Coordinatore, lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
3. Conformemente al Regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca, la composizione del Collegio per ogni ciclo di dottorato è deliberata dal Collegio dei docenti.

Le domande di ammissione al Collegio andranno presentate entro il 31 gennaio di ogni anno tramite una comunicazione trasmessa al Coordinatore, corredata del CV della/del richiedente; al Coordinatore andranno inviate anche le richieste di rinuncia a far parte dell'organo. Nella domanda le/i candidate/i, oltre ad allegare il CV, potranno indicare eventuali attività svolte nell'ambito di corsi di dottorato: insegnamenti, supervisione di tesi, ecc... Dovranno, inoltre, indicare quale contributo intendano apportare al Corso di Dottorato.

Il Collegio valuterà le richieste nel loro insieme prima dell'accreditamento annuale. Per accedere al Collegio di Dottorato, le/i candidate/i devono essere in possesso dei requisiti di legge. Il Collegio valuterà le domande tenendo conto del profilo scientifico delle/i candidate/i, dell'apporto che potrebbero potenzialmente portare al corso di dottorato, del fatto che i diversi settori scientifico disciplinari siano adeguatamente rappresentati e del rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.

Articolo 3  
Organismi permanenti o a tematica

1. Il Collegio istituisce le seguenti Commissioni:

- **Commissione del Riesame:** analizza i questionari per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, le interviste rilasciate ad Alma Laurea da coloro che hanno conseguito il titolo e organizza, monitora e sovrintende allo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità del Corso di Dottorato.

Redige una relazione annuale sull'attività svolta. È designata dal Collegio e costituita dal Coordinatore o dal Vicecoordinatore, da altri tre membri del Collegio designati al suo interno, da un dottorando scelto fra i rappresentanti dei Dottorandi in Collegio, e da un componente del Personale tecnico-amministrativo. I suoi membri rimangono in carica per tre anni.

- **Commissione Piani di studio e passaggi d'anno:** Approva i piani di studio dei dottorandi, verificandone la coerenza con la programmazione dell'attività formativa e di ricerca deliberata annualmente dal Collegio dei docenti, ai sensi del Regolamento di Ateneo sul Dottorato di ricerca, analizza le relazioni annuali e organizza i colloqui per il passaggio d'anno. È nominata dal Collegio ed è costituita da due membri del Collegio stesso, che rimangono in carica per tre anni.

PARTE III  
Ammissione

Articolo 4  
Prove di ammissione

1. Le prove di ammissione consistono in:

- **Valutazione del curriculum** (saranno valutati il percorso formativo, le eventuali esperienze di ricerca e le eventuali pubblicazioni; sarà apprezzato un breve paragrafo (massimo 1 pagina) nel quale vengano descritte le motivazioni della scelta di fare domanda per iscriversi al dottorato in Matematica presso l'Università di Pisa e, in caso di borse a tema, le motivazioni della scelta di fare domanda per intraprendere un percorso dottorale sul tema specifico).

- **Colloquio** (si baserà sulla verifica delle conoscenze, dell'attitudine alla ricerca, e dell'interesse all'approfondimento scientifico. Il colloquio avrà anche lo scopo di accertare la preparazione di base del candidato, e di discutere gli interessi di ricerca maturati dal candidato durante i suoi studi e, nel caso di borse a tema, di valutare l'attitudine e l'interesse del candidato a condurre la propria ricerca nell'ambito del tema).

2. I punteggi assegnati alle prove e le soglie di superamento delle stesse sono le seguenti: alla valutazione dei curricula è assegnato un massimo di 40 punti ed è stabilita la soglia minima della valutazione dei curricula per l'ammissione al colloquio in 24 punti su 40; al colloquio è assegnato un massimo di 60 punti e per il suo superamento è stabilita la soglia minima di 30 punti su 60.

3. Il bando per l'ammissione al corso deve prevedere a corredo della domanda:

a) il curriculum vitae;

- b) la tesi di laurea magistrale o, per le/i candidate/i che non abbiano ancora conseguito il titolo, un sunto della stessa;
- c) il *diploma supplement* o analoga documentazione relativa agli esami di profitto sostenuti durante tutta la carriera universitaria, inclusi i voti degli esami e il voto finale sia della laurea triennale che della laurea magistrale, qualora già conseguita (o titoli equivalenti);
- d) la copia di eventuali pubblicazioni;
- e) i nominativi e i contatti (fra cui l'indirizzo di posta elettronica) di almeno due docenti o studiosi di Matematica disponibili a fornire referenze tramite la procedura appositamente predisposta.

## PARTE IV

### Attività formative e verifiche

#### Articolo 6

##### Supervisore

1. Nella prima riunione del Collegio successiva all'immatricolazione dei nuovi dottorandi, il Collegio assegna a ciascun dottorando un supervisore (e almeno un co-supervisore). Il supervisore è scelto preferibilmente fra i componenti del Collegio. Nel caso in cui il supervisore non sia un docente del Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa, almeno un co-supervisore sarà un membro del Dipartimento.

#### Articolo 7

##### Attività formative

1. I seminari, i corsi, i colloqui di passaggio d'anno sono tenuti in italiano o in inglese. Ai sensi del regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca, il Collegio di docenti programma l'attività formativa e di ricerca del corso per ciascun anno accademico.

2. Ogni dottorando consegna il proprio piano di studi, in coerenza con la programmazione deliberata dal Collegio, entro due mesi dall'inizio del primo e del secondo anno alla Commissione Piani di studio e passaggi d'anno, che lo valuta, sentito il Supervisore, entro tre mesi dall'inizio dell'anno. La Commissione può approvare, previa motivata valutazione di coerenza con il percorso formativo individuale e con gli obiettivi del Corso, anche insegnamenti non ricompresi nella programmazione annuale deliberata dal Collegio. Il piano di studi del primo anno deve comprendere almeno due corsi da frequentare, e indicare almeno un corso del quale si intende sostenere l'esame. Il piano di studi del secondo anno deve riportare lo stato di avanzamento del primo, e prevedere i corsi e gli esami necessari per adempiere gli obblighi didattici dell'intero corso di dottorato descritti al comma successivo.

3. Ogni dottorando deve frequentare almeno 4 corsi (approvati nel piano di studi) e superare la prova finale di almeno due corsi (approvati nel piano di studi), con le seguenti tempistiche:

- entro la fine del primo anno, la/il dottoranda/o dovrà avere frequentato almeno due corsi e avere sostenuto almeno un esame;
- tutti gli esami dovranno essere sostenuti entro 3 mesi dall'inizio del terzo anno.

## Articolo 8 Verifica annuale

1. Alla fine di ogni anno il dottorando presenta:
  - una **relazione scritta** sulle attività formative e di ricerca;
  - eventuali prodotti scientifici (pubblicazioni, comunicazioni a convegni).
2. Entro la fine del primo anno, il dottorando sostiene inoltre un colloquio con il Coordinatore e il Vicecoordinatore nel quale viene discussa la relazione scritta sulle attività formative e di ricerca e viene accertato l'avviamento del progetto di tesi.
3. Entro la fine del secondo anno, il dottorando presenta inoltre un elaborato scritto che illustri lo stato di avanzamento della tesi. L'elaborato e la relazione sulle attività formative e di ricerca vengono discussi di fronte a una commissione nominata dal Collegio, che valuta lo stato di avanzamento della tesi.
4. Il Collegio, valutata la relazione scritta sulle attività formative e di ricerca e acquisiti i pareri del supervisore e, nel caso di passaggio dal secondo al terzo anno, della commissione che ha valutato lo stato di avanzamento della tesi, delibera il superamento dell'anno di corso o l'eventuale esclusione (e, per i dottorandi che abbiano terminato il primo o il secondo anno, il passaggio all'anno successivo).

## PARTE V Conseguimento titolo

### Articolo 9 Specificazioni sulla tesi

1. La tesi di dottorato deve essere redatta di norma in lingua inglese, con sintesi in lingua inglese. Il Collegio può comunque autorizzare la redazione della tesi in una lingua diversa.

## PARTE VI Disposizioni finali

### Articolo 10 Norme transitorie e finali

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca, il presente regolamento e le eventuali successive modifiche sono proposti dal Collegio dei docenti, approvati dai Consigli di Dipartimento, che concorrono alla istituzione del corso, e trasmessi all'Amministrazione centrale per la successiva approvazione da parte del Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento d'Ateneo sul dottorato di ricerca e alla normativa statale in quanto applicabile.

3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sull'Albo Ufficiale Informatico e sul sito web di Ateneo e trova applicazione per tutti gli iscritti al corso di dottorato in Matematica.